LE IDEE DEGLI ALTRI

No, non basta

Poichè Risorgimento, Tempo *e affini continuano a dare in escandescenze all'idea che gli onesti fascisti italiani possano essere considerati come dei criminali, non saranno inopportune alcune semplici constatazioni.*

I fascisti, siano essi italiani o tedeschi o spagnoli o polacchi o jugoslavi o di qualsiasi altra nazionalità, sono solidali nella loro attività, sono, in tutte le loro azioni, complici gli uni degli altri.

Del resto, questa solidarietà internazionale dei fascisti è apertamente riconosciuta anche da coloro che strepitano e si dimenano per avvalorare la leggenda di una virginale innocenza dei neo-fascisti italiani. Pochi giorni or sono, l'autorevole organo del Partito Liberale (?) pubblicava un articolo di Manlio Lupinacci che si domandava malinconicamente: « E' poi l'indipendenza nazionale tanto più importante della libertà dell'individuo? », *intendendo per « individuo » soprattutto l'individuo fascista e in particolare l'individuo reduce da un onorato servizio nelle S.S. hitleriane, per il quale la patria si trova dove si è liberi di essere fascisti.*

*La seconda costatazione è questa: per mille e una ragione è desiderabile che i neo-fascisti « italiani » siano estranei al recente attentato contro l'Ambasciata d'Inghilterra, ma in ogni caso, e per qualsiasi evenienza è necessario insistere sul fatto che il popolo italiano, la nazione italiana non hanno nulla di comune con i fascisti, con questi nemici della patria e della libertà e che almeno una grande parte del popolo italiano ha la ferma volontà di sradicare e di eliminare il fascismo per sempre, in tutte le sue manifestazioni. Perciò, quando l'*Italia Nuova, *organo del defunto Partito Democratico (?) Italiano (??), in nome dei « vivi » (Federzoni? Cristini?) e dei « morti » (Mussolini? Farinacci?) « eleva, fiero e fermo il basta! » contro coloro che si oppongono alla rinascita del fascismo, è necessario rispondere che non basta affatto e che la lotta deve essere continuata in tutti i campi fino a quando la democrazia non sia solidamente al riparo dagli attacchi fascisti. L'esistenza di una attività fascista è un grave pericolo per il paese e questo pericolo non si scongiura nascondendo la verità, ricorrendo a ignobili e inutili sotterfugi, tentando ridicolmente di far credere all'estero che non c'è più in Italia alcuna traccia di fascismo. Si convinca l'*Italia Nuova *che le sue bugie hanno le gambe cortissime.*

*Insomma, i giornali come l'*Italia Nuova, *il* Tempo, *il* Risorgimento Liberale *e affini che si sono sempre opposti a qualsiasi provvedimento per l'eliminazione del fascismo, vogliono dirci una buona volta a quali ragioni obbedisce e a chi giova questa difesa a oltranza dei fascisti italiani e della loro libertà?*

Le leggende del "Popolo,,

L'avevamo detto anche noi all'on. Togliatti di non confidare a nessuno la sua opinione sulle qualità intellettuali dell'on. Andreotti. Incautamente, egli ne ha invece parlato in un'intervista, dicendo che il sullodato Andreotti è due volte scemo. Ed ecco il Popolo *informarci, dopo accurate indagini che, in seguito a queste imprudenti parole, è definitivamente tramontata* « la leggenda di un on. Togliatti, uomo politico freddo e sagace calcolatore di ogni suo gesto, impassibile di fronte agli attacchi e insensibile alle lusinghe », *di un Togliatti ritenuto* « il più abile uomo politico dei nostri tempi ». *Ciò che ci addolora è che, tramontata questa leggenda sul conto di Togliatti, una leggenda dello stesso genere non sia nata sul conto di De Gasperi e neppure sul conto dell'on. Andreotti. Pazienza e rassegnazione, amici del* Popolo: *la giustizia non è di questo mondo e Iddio non paga il sabato.*

Garibaldi democristiano

A proposito di leggende. Nella passata campagna elettorale, il Popolo *(o il* Quotidiano? *— ma fa lo stesso) si era specializzato in « favolette morali ». Questa volta cambia volpe e si dà alle leggende. Così ecco presentarci, in un bel disegnino, Garibaldi, al servizio della Democrazia Cristiana, attendere all'angolo della strada, con un nodoso manganello, i rappresentanti del Blocco del Popolo per conciarli a dovere. Che i preti, da Pio IX a Padre Bresciani in poi, abbiano sempre considerato Garibaldi come un malvivente lo sapevamo; perciò non ci sorprende che il* Popolo *gli metta in mano un manganello. Ma la storia è storia e il manganello presuppone la camicia nera. Invece è assodato che la camicia di Garibaldi era rossa e non c'è barba di leggenda che possa mettere in dubbio questo fatto. Non hanno immaginazione questi demo-cristiani: non sanno concepire un loro sostenitore che non indossi una camicia nera e non abbia un manganello in mano. Ragione di più per ritenere infondata la notizia di un'iscrizione di G. Garibaldi all'Azione Cattolica e alla Democrazia Cristiana.*

GIORGIO GEMISTO

LA NUOVA COSTITUZIONE

I Comuni

Il Comitato della Costituente per le Autonomie locali ha approvato nella sua seduta di ieri il seguente articolo costituzionale:

« I Comuni sono enti autarchici dotati di tutti i poteri necessari per l'adempimento delle funzioni ad essi spettanti per la loro natura o per disposizione di legge. Soltanto la volontà delle popolazioni interessate potrà determinare la modificazione delle circoscrizioni comunali o la creazione di nuovi Comuni ».

Si è poi iniziata la discussione sugli organi che dovranno controllare gli Enti locali. I democristiani hanno sostenuto che tali organismi dovessero essere composti da membri elettivi e da funzionari della pubblica amministrazione. La sinistra ha invece sostenuto che i componenti di tali organi dovessero essere tutti elettivi.

Sulla questione non è stato ancora raggiunto l'accordo.

Cronaca di Roma

« Venite e vi sarà dato » deve essere il motto dei dirigenti del Circolo Parrocchiale di S. Francesco a Ripa in Trastevere. « Vi sarà dato mezzo chilo di pasta — sì, di pasta, pasta di Pantanella per intenderci, quella che dovrebbe esser distribuita con la tessera nei negozi e invece manca — se verrete con un biglietto numerato che ci garantirà che il 10 novembre farete il vostro dovere, votando per i candidati della D.C.! ». Molte madri di famiglia di Trastevere, venute a conoscenza che a San Francesco a Ripa c'era una dimostrazione concreta della carità cristiana pre-elettorale, s'erano messe in fila fiduciose. Ma la maggior parte vennero deluse: la pasta c'era ma non per tutte. Alcune donne, dopo un'ora e più d'attesa, protestarono e riuscirono a parlare col parroco, ma poiché non avevano il biglietto... di presentazione non ottennero nulla. « Voi siete d'un'altra parrocchia, disse il parroco. Andate e vi sarà dato! »

LO SCANDALO DELLA PASTA

Per chi lavora Pantanella?

Gli organi della D.C. non ribattono le gravissime accuse mosse dall'opinione pubblica - Si chiede un'inchiesta

Grande impressione ha suscitato in tutta l'opinione pubblica il gravissimo scandalo delle distribuzioni di pasta agli elettori ammesse dagli stessi organi ufficiali della Democrazia Cristiana. E' ormai noto che mentre le massaie romane non riescono ancora a ritirare la razione arretrata di pasta i molini Pantanella lavorano esclusivamente per la Democrazia Cristiana. Quei molini infatti hanno ricevuto un'ordinazione, che è in via di evasione, di 80.000 pacchi di pasta da sei etti ciascuno, per il peso complessivo di 50 tonnellate.

La cosa è così enorme che quasi si stenta a credere. Eppure, in un suo ridicolo pezzo, il « Popolo » di domenica scorsa pubblicava:

« *L'Unità » di ieri, trasferendo la sua demagogia al livello della sua ideologia, scrive che « i mulini Pantanella lavorano notte e giorno a confezionare pacchi di pasta per la propaganda elettorale della Democrazia Cristiana.*

Se ci mettessimo al livello dell'« Unità » e facessimo nostri i suoi metodi di turlupinatura dei lavoratori, potremmo rimbeccare: « Nei sotterranei del Partito Comunista si lavora giorno e notte a fabbricare monete per la propaganda elettorale ».

E saremmo pari.

E invece rileviamo solo questo: che gli scrittori dell'« Unità » hanno messo in marcia i mulini a vento della demagogia per istupidire la gente in vista della bolscevizzazione — e cioè dell'imbarbarimento — di Roma.

I democristiani fanno collette per offrire pacchi di viveri ai più poveri.

I comunisti fanno collette per offrire pacchi di discorsi, con intermezzo di ballabili, ai più grulli.

Ciascuno fa quel che può.

Il « Popolo » continua quindi ad ammettere sfacciatamente.

Sintomatico è in ogni modo quell'insistente « ciascuno fa quel che può ». Sabato scorso, infatti rivolgemmo una precisa interrogazione in merito ai democristiani Ministro dell'Agricoltura Segni, Alto Commissario per l'Alimentazione Mentasti, e Presidente dell'UNRRA per l'Italia Montini. Essi non ci hanno ancora risposto. Ci sorge il dubbio che quel « *ciascuno* » si chiami proprio Segni, Mentasti o Montini, o tutti e tre.

Da parte sua l'organo dei Boy Scouts fa orecchi da mercante e se la prende con il nostro articolo di fondo di ieri, che metteva in rilievo la collusione degli interessi spirituali della democrazia cristiana con quelli più evidentemente temporali, riflettentesi nelle industrie e i commerci della Capitale attualmente sotto il controllo del Vaticano. Il suddetto organo non ha avuto nemmeno per questo argomento un rigo di risposta o di smentita, ma in un lungo quanto insulso corsivo tratta di cose celestiali che nulla hanno a che vedere con le accuse del compagno Natoli.

In mezzo a tanto traccheggiare una cosa però è certa. Che i lavoratori, alla fine della loro faticosa giornata, si vedono privati della pur magra razione di pasta loro spettante, e si vedono — quel che è peggio — calunniati proprio da coloro che hanno preso a simbolo la libertà e la carità cristiana.

Ma una cosa rimane ancora da fare. Che quel Procuratore della Repubblica, il quale con tanto zelo si affrettò a deferire all'autorità giudiziaria il direttore di un settimanale anticlericale « per offesa alla religione », si muova una buona volta per denunciare i responsabili di questo losco commercio clandestino (?) di generi razionati, e — perchè no? — « per offesa alla miseria del popolo ».

Blocco del Popolo

AL TEATRO DEL MINISTERO DELLE FINANZE IN VIA XX SETTEMBRE ALLE ORE 17, IL PROFESSOR LIONELLO VENTURI PARLERA' SUL TEMA: « I PROBLEMI DELLA SCUOLA A ROMA ». SEGUIRA' UNA LIBERA DISCUSSIONE.

TIBURTINO III, ore 17,30: Bertuccelli, Perrotti.
DEPOSITO LOCOMOTIVE S. LORENZO, ore 12: Nobile, Mazzoni Elda.
TRIONFALE, p.zza Risorgimento, ore 18: E. Lapicerella, Sotgiu.
ATAC GARBATELLA, ore 17: Amaricci, Buschi.
PRENESTINO, p. Nicolò Piccinino, ore 17: Natoli, Cocola.
CENTOCELLE ATAC, ore 17. Bardini, Lombardi, Canini.
OSTIA LIDO, p.zza Anco Marzio, ore 17: M. Rodano, Rosetti.
SALARIO, Cantiere Puccini G. C., ore 12,30: Romeo.
FF.SS. Off. Staz. Trastevere, ore 12: F. Ferri, Ferri E. Della Torre.
PINETA SACCHETTI, via Primavalle, ore 19: M. Rossi, Borghetti.
OSTIENSE, Collina Volpi, ore 15: Pirrongelli, M. Morante.
STEFER, Centocelle (Mensa Renzi mucchi, ore 16,30: Donini, Antonelli
EQUIPE n. 2 G. C., ore 8: Marietta, Fiore, Bravi.
CANTIERE G. C. MICONI, ore 10: D'Onofrio.
BREDA Officina, ore 17: Molinari, Niccolai.
O.M.I., ore 14: Sacconi, Maria Morante.
P.ZA REGINA MARGHERITA, ore 17: Paparazzo, Gaeta.
MINISTERO DELL'INDUSTRIA, via Flavia, ore 17: Berlinguer, Niccolai.
MANZOLINI, ore 17: Modesti.
P.ZZA S. SILVESTRO, ore 18: Cabrini, Bugliari.
PRENESTINO, Cantieri Prenestini ore 11,30: Claudio Cianca, Berlinguer.
SALARIO (Riunione tecnica), ore 18 Licata, Cerietti.
PORTUENSE, via Portuense, ore 16: Faccenda, P. Brandano, L. Michetti
FORLANINI, ore 16,30: Zerenghi, G. Serra.
VIGILI DEL FUOCO, via Genova 3 ore 10,15: Rosetti, Occhiuto.
VIA ETTORE ROLLI (Mercato), ore 10: M. Michetti.
S. LORENZO, via dei Piceni 6, ore 17,30: Lauriti.
PP.TT. P.zza Mazzini, ore 15,30: Berlinguer, E. Lapicerella.
CANTIERE EX SENZATINI, Borgata del Trullo, ore 10: Morescanti, Mura.
INAMI., via Giulia, ore 13: Lussu, Sornaga.
P.ZZA PORTA MAGGIORE, ore 17: Mura e Bigi.
NETTEZZA URBANA, Imp. Generali, Prenestino, ore 17: Turchi.
BORGATA VALTELLINA, ore 17: D'Angelo, Tozzetti.
VIA PINTURICCHIO 55, ore 15: Alba Piergallini.
V. COMMERCIO 12, ore 14,45: Aquisti e C. Cicetti.

I repubblicani e noi

Il supplemento domenicale, dedicato alle elezioni amministrative romane, della Voce Repubblicana, *polemizza aspramente, nel suo articolo di fondo con il « Blocco del Popolo ». Non una parola di attacco o di polemica verso le altre liste monarchiche, reazionarie e conservatrici è dato leggere nell'intero supplemento elettorale della* Voce Repubblicana.

*Inoltre, nel numero di ieri lo stesso giornale pubblica un violento corsivo elettorale contro il Partito Comunista e l'*Unità.

Mentre sentiamo il dovere di segnalare all'opinione pubblica il comportamento del partito repubblicano che si è ostinatamente rifiutato di collaborare con gli uomini della democrazia nella dura lotta che essi conducono per sbarrare la via del Campidoglio alle forze della reazione, ci asteniamo di proposito da ogni polemica che si risolverebbe in un danno certo della causa del popolo lavoratore romano.

Per le vittime del Viminale

La sottoscrizione per le vittime del Viminale ha raggiunto a tutt'oggi la cifra di L. 2.397.680.

CONFERENZA - STAMPA AL COMUNE

Settecento elettori per sezione voteranno fino alle 10 di sera

150.000 certificati non sono stati ancora ritirati

Nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri all'Ufficio elettorale del Comune in via Nazionale sono state esposte le condizioni in cui si svolgeranno le prossime elezioni e i nuovi criteri che l'Amministrazione comunale ha adottato per facilitare le operazioni di voto. Allo scopo di eliminare gli inconvenienti verificatisi nel giugno scorso è stato aumentato il numero delle sezioni elettorali da 1028 a 1256 così ripartite: 1100 nella città e il resto nel suburbio e nell'agro romano. In tal modo la media di elettori per sezione scenderà da 1100-1200 quale era nelle elezioni politiche, a 700 o al massimo 900 nelle attuali. A garantire il massimo ordine e la massima affluenza di elettori l'amministrazione si è inoltre preoccupata di iscrivere ogni cittadino nella sezione più vicina alla sua abitazione o in una delle più vicine.

Per quanto si riferisce al recapito dei certificati, su 932 mila e 66 elettori circa 150 mila certificati sono giacenti ancora nell'ufficio di via Nazionale. Come gli comunicato dalla stampa, da appositi manifesti e dalla radio, gli elettori che non abbiano ricevuto il certificato devono recarsi presso l'ufficio di via Nazionale (Palazzo dell'Esposizione) per ritirarlo. L'ufficio resta a disposizione degli elettori ogni giorno dalle 9 alle 19. Il cittadino avrà cura di portare con sè un documento d'identità, dovrà rivolgersi alla direzione qualora l'impiegato a cui si è rivolto non mostrasse la dovuta diligenza.

Tutti i cittadini tengano presente che la votazione di domenica ha inizio alle ore 8 e termine alle ore 22, qualunque sia il numero degli elettori presenti nell'aula. Perciò è opportuno che gli elettori si rechino alle loro sezioni assai per tempo.

Richieste dei magistrati per la Costituzione

L'assemblea generale dei Magistrati ha votato un o. d. g. in cui si chiede l'accoglimento, nella formazione della carta costituzionale, di alcuni principii.

Si richiede tra l'altro che siano riconosciuti al potere giudiziario il carattere e le prerogative di un potere indipendente ed autonomo: che sia attuata l'unicità delle tre giurisdizioni; che sia riconosciuto alla Corte Suprema di Cassazione il sindacato su qualsiasi pronuncia giudiziale; che sia sancita l'elettività da parte dei magistrati dei membri più elevati in grado della magistratura; che sia garantita la indipendenza della categoria attraverso l'ammissione agli uffici giudiziari attraverso pubblici concorsi, ecc.; che siano sancite alcune garanzie processuali fondamentali.

LA RIPRESA DEL PROCESSO BARDI - POLLASTRINI

Solo il dibattimento chiarirà le vere personalità degli imputati

Colpevole o innocente Jela Pocek?

Stamane alla Sapienza alla ripresa del processo contro i banditi di Palazzo Braschi, la Corte dovrà risolvere il dibattuto problema se accordare o meno l'amnistia a quella trentina di imputati che ne hanno fatto richiesta la scorsa udienza.

Non v'è dubbio che in caso di applicazione dell'amnistia, il mistero che circonda molti degli imputati, circa la misura della loro effettiva partecipazione alle malefatte di Pollastrini, Bardi, Milani e Franquinet, continuerebbe a permanere.

Interesse degli stessi imputati — quelli che invocano la sanatoria, sicuri di non aver nulla da temere — sarebbe quindi che il processo chiarisse quanto

più possibile la loro posizione, in modo che nessuno, nemmeno le vittime della criminale attività della banda, continuassero a considerarli come i persecutori e i ladri di ieri, oggi arbitrariamente in libertà.

Questa chiarificazione, necessaria alla tanto invocata distensione degli animi, sembra però, che non vada a genio a coloro che apertamente sostengono i fascisti.

E' noto infatti che il quotidiano di Giannini sostiene che *l'indipendenza* della Magistratura consiste nella resistenza che i magistrati opporranno alle « pressioni politiche » per poter liberamente scarcerare il fior fiore della delinquenza.

Fra i trenta candidati alla sanatoria — come è noto — sono compresi Bardi, Franquinet, Pocek.

Ricorderemo solo qualcuna delle « operazioni » di Bardi in danno di negozianti di stoffe e di generi alimentari.

L'ultimo « colpo » fu eseguito proprio poche ore prima dell'arresto. Bardi in persona ordinò ad un grossista di stoffe inglesi di mettergli a disposizione un camioncino per il trasporto della refurtiva: « così ci fregheremo pure quelli! » aggiunse poi rivolgendosi ad un *camerata*.

Franquinet, l'« intellettuale », il capo dell'ufficio stampa della Federazione, era anch'egli un amatore di cose belle. Dall'abitazione del giornalista De Feo, ove si era recato a « consultare » la voluminosa biblioteca, telefonò all'amante per scusarsi del ritardo ad un appuntamento che aveva con essa, e, come finale e migliore giustificazione, concludeva: « In compenso, ti porterò tanta bella roba ».

Circa i numerosi ricatti compiuti dai banditi, l'israelita Terracina, che dovette sborsare 350 mila lire per aver salva la vita, ne sa qualcosa. E qualcosa ne sa anche Alida Valli, « oblatrice » di 10 mila lire a favore della Federazione.

Non ci sembra opportuno ritornare sulle sevizie inflitte a cittadini antifascisti. Nessuno avrà potuto infatti dimenticare i lividi scantinati di Palazzo Braschi, ove la sera del 2 novembre furono rinvenuti 15 carabinieri e comunisti, in completo stato di abbrutimento. I prigionieri presentavano tracce di inumane torture: asportazione delle ciglia e delle unghie, bruciature, scorticature. Uno dei casi che più appassionerà il pubblico sarà quello di Jela Pocek. Gli elementi di cui è in possesso la giustizia farebbero propendere per uno « scambio di persona » con la cognata dell'imputato Fede Armand, la quale si faceva chiamare Pocek, anche prima che si sposasse con Sandro Pocek.

L'accusa sostiene che la Pocek si sarebbe assentata dall'ospedale, in cui ella prestava servizio quale crocerossina, proprio durante il periodo della funesta attività della banda Bardi.

La difesa ribatte che la Pocek, l'8 settembre 1945, durante il bombardamento dei Castelli, per l'ansia di tornarsene alla casa paterna, si sarebbe ferita ad un piede.

Questa tesi è sostenuta dal dott. Paolucci che curò l'arto della Pocek, operandovi anche delle incisioni e dal dottor Di Vietri che l'avrebbe, invece, curata di un ascesso alla gola: tutto ciò sempre nell'epoca in discussione.

L'evidente che proprio il caso Pocek avvalora la nostra tesi.

Il popolo che vive, che lavora, che soffre, che ama la libertà, non condanna a priori. Però, non assolve nemmeno a priori.

VIGILIA ELETTORALE

Le feste popolari del Blocco e la solitudine dei reazionari

Andreotti fischiato perchè sprovvisto di pasta

L'attività elettorale del Blocco del Popolo è stata nella giornata di domenica particolarmente intensa. Si sono avuti più di 100 comizi, nel centro ed alla periferia che hanno raccolto migliaia di lavoratori intorno agli uomini del Blocco.

Da segnalare il carattere popolare di molte manifestazioni. Al teatro Adriano ha avuto luogo la festa delle Lavoratrici del Commercio. Davanti a un teatro esaurito in ogni ordine di posti, dopo la proiezione di un film, si sono esibiti noti attori della RAI e del varietà. Da segnalare il quintetto di Radio Roma con John Garsono, il comico Dante Bisio, Zora Piazza e altri numeri applauditissimi.

Spettacoli per bambini si sono avuti al cinema Rosa, al teatro Italia e al Cinema Colosseo. Grande successo hanno avuto anche le due manifestazioni sportive organizzate dal Blocco: al gara ciclistica alla Garbatella e la riunione di boxe al cinema Alhambra.

Al Supercinema si è tenuto un grande comizio nel corso del quale hanno parlato su argomenti specifici (scuole, igiene, assistenza, ricostruzione, ecc.) gli assessori Vignola, Ascarelli e Turchi, e il prof. Frontali. La riunione è stata presieduta dall'avv. Sotgiu che ha messo in evidenza come il Blocco del Popolo si sia preoccupato non solo di fare una campagna elettorale politica, ma anche di dibattere problemi tecnici, per mezzo di uomini veramente competenti.

Domenica e ieri non sono mancati episodi degni di nota nell'attività elettorale degli altri partiti. Il comizio monarchico di ieri in Largo Augusto Imperatore sarebbe terminato senza incidenti se i pochi monarchici presenti non avessero tenuto un atteggiamento provocatorio ostentando a metà comizio una bandiera con lo stemma sabaudo. Fischi e grida di protesta non sono bastati a far desistere i monarchici: il Commissario di P.S. di via Tomacelli, invitato dai presenti ad intervenire, ha dichiarato che il Questore di Roma aveva autorizzato i monarchici a portare la bandiera con la corona. Essendo mancata così una soluzione pacifica l'atmosfera si è riscaldata e l'intervento della polizia non ha potuto evitare qualche tafferuglio tra le due parti.

Qualche comizio democristiano è stato disturbato e interrotto da gruppi determinati per lo più dal malcontento popolare per le distribuzioni di pasta. In alcuni di questi comizi a nulla è servito l'intervento dei nostri compagni: a San Giovanni il compagno Romeo e a piazza Risorgimento il compagno Mura hanno pregato i presenti di lasciare parlare gli oratori, ma non sono stati ascoltati dal pubblico che ha continuato a protestare.

Un altro incidente si è verificato davanti alla tipografia del « Giornale della Sera ». La falsa notizia scandalistica dell'arresto di Togliatti ha suscitato l'indignazione dei lavoratori: i più intemperanti di essi hanno bruciato nella via alcune copie del giornale.

In un comizio tenuto ieri al Teatro Adriano l'avv. Francesco Cremascoli, candidato della lista dell'Uomo Qualunque, ha detto testualmente: « Oggi si celebra il 4 novembre 1918, la smagliante vittoria della guerra, la vittoria di Vittorio Veneto... Ma deve essere ricordato anche il 4 novembre 1942, quando le nostre armate erano ad El Alamein e non lungi si vedevano Alessandria ed il Golfo Arabico. Se tutti allora avessero compiuto il loro dovere, oggi nel 4 novembre noi festeggeremmo una più grande, solenne vittoria ».

Denunciamo formalmente lo avvocato Francesco Cremascoli all'autorità giudiziaria per il reato di apologia del fascismo.

Somma precedente . L. 7.194.030
Elenco n. 48 del 4 novembre . . . . . » 147.812

Oggi: L. 7.341.842

SEGNALAZIONI

La Sezione O. Chiesa di Livorno ha inviato L. 69.952, di cui 25.880, sottoscritte tramite la cellula femminile e 23.180 dalla cellula dello stabilimento A.N.I.C.; La Sezione « Mario Medici » di Ancona L. 15.970; Sezione P.C.I. Porto S. Giorgio (Ascoli Piceno) L. 5.070; Sezione S. Martino in Pensilis (Campobasso) L. 4.000; La Sezione di Nicastro (Catanzaro) L. 2.340; La Sezione « Nino Battaglia » di Reggio Calabria ha raccolto tramite le sue cellule aziendali e di strada L. 20.414; Sezione P.C.I. Pontecorvo (Frosinone) Lire 2.435.

Convocazioni di partito

I compagni Depasse, Castelli, Dardes, Zanoletti, Puccini Dario, Pulvirenti, Fornari, sono convocati d'urgenza in Federazione dal compagno Marroni.

Tutti gli addetti stampa di sezione sono convocati per oggi martedì dalle ore 15 in poi presso l'ufficio Edizioni « Unità », via della Cordonata 3, per ritirare il pacco stampa per l'esposizione in occasione dell'anniversario della rivoluzione russa.

I compagni delle sezioni Appio, Borgo-Prati, Esquilino, Ludovisi-Nomentano, Mazzini e Monte Mario sono invitati d'urgenza in Feder. dal comp. Marroni.

MARTEDI' 5

Responsabili femminili e di massa alle 15 in Feder. (Cif femm.).

Addetti stampa di sezione: passare nel pomeriggio a ritirare il nuovo manifesto murale della Direz. del P. e il « Calendario del Popolo ».

Postelegrafonici: La commissione di lavoro dell'intercellulare in Feder. alle 18,30

Poligrafici e carti: L'intercellulare al completo, alle 18,30 in Feder.

Scrutatori delle zone Mazzini-Prati-Flaminio del Blocco alle ore 18 in v. Monte Zebio 9.

Ponte Milvio, ore 19, assemblea generale, Casa del Popolo.

Ostiense: ore 18,30, assemblea generale

Appio: ore 19, assemblea straord. cellula Appia.

Borgo Prati: Cellula Spurzini Municipali alle ore 12 in Borgo Pio 41. Le due cellule di strada alle 19 in Borgo Pio 11.

MERCOLEDI' 6

Sez. Aurelia: Tutti i capi cellula e comitati di cellula allargati al completo in sezione ore 19,30 precise.

Responsabili giovanili di P. e di massa, le ragazze comuniste e le attiviste di tutte le sezioni di Roma sono convocati in Feder. (Giovani) alle 17. Importante

I segretari delle cellule aziendali Breda, Ginl, Manzoni, Stefer, Mater, PP. TT., Poligrafico, Azienda Gas, Impianti ferroviari, ina, Fiorentini, Fatme, sono pregati d'inviare l'incaricato giovanile della loro cellula alle 17 in Feder.

Sez. Centocelle: Segretari e rappresentanti in lista alle 19 nella Sez. P.C.I.

Ferrovieri: L'intercellulare al completo alle ore 19 in via Bari 20.

Le seguenti compagne: Ossicini A., Sendler G. Zucchelli S. Galli G. Muri F. Sacconi A. M. Cai A. M. Corcos P. Varrone M. Marchetti A. M. sono convocate dall'ufficio giovanile per urgentissime comunicazioni alle 16.

BLOCCO DEL POPOLO

Tutti gli incaricati per il ritiro della stampa delle liste elettorali di categoria debbono passare, domani mercoledì 6 corrente, dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 19 presso l'ufficio sindacale della Federazione del P.C.I. in piazza Sant'Andrea della Valle 3.

Le liste nominali sono invitate a far pervenire le loro richieste di autoservizi per la giornata del 10 novembre non oltre le ore 20 di domani, mercoledì 6 corrente, presso l'ufficio sindacale della Federazione del P.C.I., in piazza Sant'Andrea della Valle, 3.

MARIO MONTAGNANA
Direttore
PIETRO INGRAO
Vice Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A
Roma - Via IV Novembre, 149 - Roma

IL SARTO DI MODA
VIA NOMENTANA N. 31-33
(Vicino Porta Pia)
IMPERMEABILI e SOPRABITI
per Uomo, Signora, Ragazzi
Vestiti pronti e su misura
RICCA SCELTA DI STOFFE A METRAGGIO
LABORATORIO DI PRIMA CATEGORIA
I nostri prezzi sono i più vantaggiosi di Roma

PICCOLA PUBBLICITA'
Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva
SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)
Via del Parlamento n. 9. - Telefono 61-372 e 64-964 ore 8,30-18;
Via del Tritone n. 75, 76, 78; tel. 16-554 (ang. via F. Crispi), ore 8,30-18; S.P.A.T.I. - Galleria Colonna n. 25 tel. 683-564 - Largo Chigi - « Agenzia Bonaventa » Via Tomacelli 147, tel 64-157 e 64-609 ore 8,30-13 e 15-18 - Via della Mercede 54-A (filatelica Onarino) 9-13, 15,30-17 - Via Marco Minghetti 18 tel 67-174

7 Occasioni L. 12
PELLICCE: Aprella, Cappotti da 7500 oltre Via dei Mille 41-A.

19 Villini, Case, Terreni L. 12
VENDESI villa ampio giardino Cassilleria. Telefono 200177 15-17.

24 Rappresent., Piazz. L. 10
CERCASI rappresentante ferrito locali e/o per uffici Ditta vendita carta in Agro Romano. Telefono 200177.

PELLICCE
PRIMARIE MARCHE - VASTO ASSORTIMENTO
Prezzi veramente convenienti
5.000 - 7.500 - 10.000 - 12.000 e oltre
Rateazioni massime
CATANI - Via Nizza 67 - Roma

ISTITUTO SUPERIORE DI ODONTOIATRIA
"GEORGE EASTMAN,,
Viale Regina Margherita N. 287-B
Telefono 490-012
AMBULATORIO ODONTOIATRICO, OTOIATRICO E PEDIATRICO CON TARIFFE MINIME PER BAMBINI FINO A 16 ANNI — CURE GRATUITE PER TESSERE DI POVERTA' E DOCUMENTI EQUIPOLLENTI
MATTINO: 8,30-10,30
POMERIGGIO: 15-17

ARTE E SPETTACOLI

Gershwin Brown all'Eliseo

Forse per il film di Gershwin « Rhapsody in blues » dove la cantante di ieri è apparsa nella parte di Bessie, forse per quel tanto di esotico che piace e che al nostro pubblico, o forse per alcune indiscrezioni che avevano fatto trapelare notizie sul fascino di Ann Brown, fatto sta che il Teatro Eliseo era così pieno ieri sera da sembrare quasi un cinematografo. La gente è accorsa per vedere, e c'era molto da vedere, molto da ammirare.

Forse un po' meno da ascoltare: in compenso l'elettrico programma (tipo americano) si poteva seguire e decifrare — da Handel ai canti popolari. Il programma, alla « pezzo spirituale » e a Gershwin stesso — piuttosto nella scelta in antico del vino che nella voce calda, ma un poco fragile.

Ann Brown ha senza dubbio il temperamento e il fuoco della autentica artista. Ieri sera abbiamo potuto verificare le doti — come? — a tu per tu, ammirandola in carne e ossa sulla scena: ma ascolto di teatro siamo rimasti un po' delusi aspettandoci che di musica, in quelle ore di musica, si era trattato ben poco.

Il pianista Barni ha accompagnato lodevolmente al piano.

Mya

"Delitto e Castigo,, all'Eliseo

L'attesissimo debutto della Compagnia italiana di Prosa Rina Morelli-Paolo Stoppa, diretta da Luchino Visconti, avrà luogo sabato 9 corrente alle ore 21 con « Delitto e castigo », riduzione in 3 atti (19 quadri) di Gaston Rath da Dostojewskji. Prenderanno parte a questo eccezionale spettacolo, oltre Rina Morelli e Paolo Stoppa, Memo Benassi, Daniela Palmer, Augusto Mastrantoni, Mariella Lotti, Massimo Girotti, Giorgio De Lullo, Vittorina Benvenuti, Marga Cella, Ione Romano, Arnoldo Foà, Antonio Crast, Vanna Polverosi, Achille Millo. Musiche di Rossellini; scene e costumi di Mario Chiari.

"Sangue sul Bosforo,,

Anzitutto non bisogna spaventarsi del titolo che nasconde solo un racconto di spionaggio con i suoi regolari e non troppo impressionabili tre o quattro morti » relativo lieto fine. Dopo di che bisogna pensare che il film è molto vecchio (non è escluso anzi che sotto altro titolo sia già passato sui nostri schermi parecchi anni fa) così chi ricorda il più recente « Nei meandri della Casbah » sarà forse non poco sorpreso. Perchè le « storie » sono identiche: cambia solo l'epoca ma i tipi e perfino gli ambienti sono gli stessi.

E medesimo è il risultato: un film dalle attrattive nulle e che serve al solo scopo di empire un « vuoto » di programmazione.

Vice

TEATRI

ARTI: ore 21: « Gli eterni innamorati » con Elsa Merlini
ELISEO: sabato ore 21: « Delitto e castigo ».
QUIRINO: ore 21, serata in onore di Macario « Follie di Amleto ».
TEATRO DELLO ZOO: comp. riv. Carilli due spettacoli dalle ore 17, balli all'aperto.
VALLE: oggi e domani due repliche dell'acclamato lavoro, « Caro nome ».

Quirinetta

E' iniziata la prenotazione di posti per i primi cinque giorni di « FANTASIA » di WALT DISNEY (R.K.O.) in EDIZIONE ITALIANA. (Tel. 60.012). Orario: 15 - 17,15 - 19,30 - 21,30.

VARIETA'

ALHAMBRA: varietà e film: Suez
ARENA COSMO: ore 16,30 e 20,30 grande circo equestre Arbell (nuovi numeri).
COLLE OPPIO: chiuso per restauro.
JOVINELLI: varietà e film: Un colpo di pistola
MANZONI: comp. riv. Fiaschi.
PRINCIPE: varietà e film: Torrei volare.
SALA UMBERTO: varietà e film: L'orgoglio degli Amberson.

CINEMA

Acquario: Lady Hamilton.
Alba: Segreti.
Adriano: Teheran con Marta Labarr e Derek Farr.
Ambasciatori: Lady Hamilton.
Altieri: Ritorno al nido.
Appio: Il romanzo di una vita.
Arenula: L'angelo bianco e doc.
Astra: Prigionieri di satana.
Attualità: La signora Miniver.
Ausonia: Jack London e doc.
Augustus: I forzati del mare.
Bernini: La grande pioggia e doc.
Brancaccio: Figlio, figlio mio e doc.
Capranica: La signora Miniver.
Capranichetta: La signora Miniver.
Centrale: Si riparla dell'uomo ombra.
Cinestar: Il romanzo di una vita.
Colà di Rienzo: Notre Dame.
Colonna: Il diavolo si converte.
Colosseo: La mano del diavolo.
Clodio: Varietà.
Corso: ore 15,20, 17,25, 19,35, 21,45: Lo sparviero del mare.
Cristallo: Robin Hood della California e Legione straniera.
Delle Fallie: Vertigine e concerto INCOM.
Delle Provincie: L'amore bussa tre volte.
Delle Terrazze: Il sentiero della gloria.
Dei Vittorie: Partita d'azzardo.
Doria: comp. riv. Bixio Ribechi e Elm: Katia.
Eden: Maestri di ballo e La grande combattente.
Excelsior: Trovarsi ancora.
Farnese: La mummia e I Egli del deserto.
Flaminio: La voce nella tempesta.
Follie: Due lettere anonime e Concorso INCOM
Galleria: Teheran.
Giulio Cesare: Robin Hood della California.
Iadone: Il cavaliere di Lagardère.
Imperiale: La signora Miniver.
Iris: Ragazze indiavolate.